

MATTARELLA: “NON POSSIAMO ABITUARCI ALLA GUERRA. EUROPA UNITA ANTIDOTO AI NAZIONALISMI”

Pubblicato il 4 Novembre 2022 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



MATTARELLA: “NON POSSIAMO ABITUARCI ALLA GUERRA. EUROPA UNITA ANTIDOTO AI NAZIONALISMI”

ROMA – “Non vogliamo e non possiamo abituarci alla guerra”. Lo dice il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, a Bari per la cerimonia di celebrazione del [Giorno dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze Armate](#). “Dalla fine di febbraio – ricorda il capo dello Stato – **si combatte, si muore nel cuore d'Europa**. I media di tutto il mondo rilanciano le **immagini terribili di un conflitto che non risparmia le popolazioni civili**. Anziani, bambini in fuga dalle bombe. L'incubo di **ulteriori scenari che sembravano inimmaginabili fino a poche settimane fa**”.

Mattarella prosegue: “Sono passati molti mesi senza che si intraveda uno spiraglio. Eppure **la pace continua a gridare la sua urgenza**. Una pace giusta, fondata sul rispetto del diritto internazionale e sulla libertà e la libera determinazione del popolo ucraino. Perché **non vogliamo e non possiamo abituarci alla guerra**. Assume allora un significato speciale questa celebrazione del 4 novembre, giornata nella quale **l'Italia si stringe, con riconoscenza, attorno alle sue Forze Armate**”.

“Quanto sta accadendo nella nostra Europa parla alla responsabilità degli uomini delle istituzioni – sottolinea il presidente della Repubblica -. Ci dice che **la pace si costruisce ogni giorno**. Prima di tutto nella coscienza delle nuove generazioni, nel cuore di quel popolo che si sente europeo, accomunato dalla medesima concezione di libertà, di diritti, di fraternità che ripudia l'idea stessa di guerra. **Ripudia la guerra**. Come dice la nostra Costituzione, che indica anche la via e gli strumenti che rendano concretamente possibile questa scelta. L'adesione alle sedi multilaterali impegnate ad assicurare pace e giustizia fra le Nazioni. E ci dice anche che **la sicurezza e la pace sono beni comuni**. Beni che vanno difesi anche quando può apparire impegnativo o difficile”.

[Maria Carmela Fiumanò](#) fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

